



RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

12 gennaio 2017

L'Ordine dei Giornalisti della Lombardia è un ente pubblico non economico che svolge le funzioni indicate principalmente dalla legge n. 69/1963, dal D.P.R. 115/1965 e dal D.P.R. 137/2012, ascrivibile a quattro macro-aree: esami di idoneità professionale, iscrizione/cancellazione, vicende disciplinari e formazione. L'ufficio dell'Ente è formato da 9 dipendenti.

L'Ordine dei Giornalisti della Lombardia si è conformato alla normativa in tema di prevenzione della corruzione, ottemperando alle prescrizioni indicate dal Legislatore prima e dal Regolatore poi, nei limiti di compatibilità della stessa con il sistema dell'ordinamento professionale, così come stabilito dall'art. 3 del D.lgs. 97/2016, che ha modificato l'art. 2 del D.Lgs. 33/2013 inserendo l'articolo 2-bis "Ambito soggettivo di applicazione". Quest'ultima disposizione, al comma 2, lett. a), stabilisce che la disciplina prevista per le "pubbliche amministrazioni" di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, ivi comprese le Autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, si applica, in quanto compatibile, agli enti pubblici economici e agli Ordini Professionali, riconoscendo l'esigenza di proporzionare l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza alle peculiarità organizzative e gestionali degli Ordini e collegi professionali.

Date queste premesse, nel corso del 2016 non si sono verificati eventi corruttivi e l'attività amministrativa è stata organizzata all'insegna della trasparenza, dell'efficienza e del buon andamento della Pubblica Amministrazione proprio al fine di prevenire il verificarsi di situazioni di corruzione.



Nell'ambito dell'attività anticorruzione sono state altresì individuate le aree di rischio, confluite nel predisponendo PTPC 2017-2019, attraverso le quali si sono evidenziate alcune esigenze di regolamentazione.

Rimane ancora da attivare una procedura per la raccolta di segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti soprattutto in considerazione delle ridotte dimensioni dell'ente e del fatto che esso promuove ogni attività con la massima trasparenza grazie agli aggiornamenti tempestivi sul proprio sito istituzionale.

Milano, 12 gennaio 2017

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

(Dott.ssa Rosi Brandi)